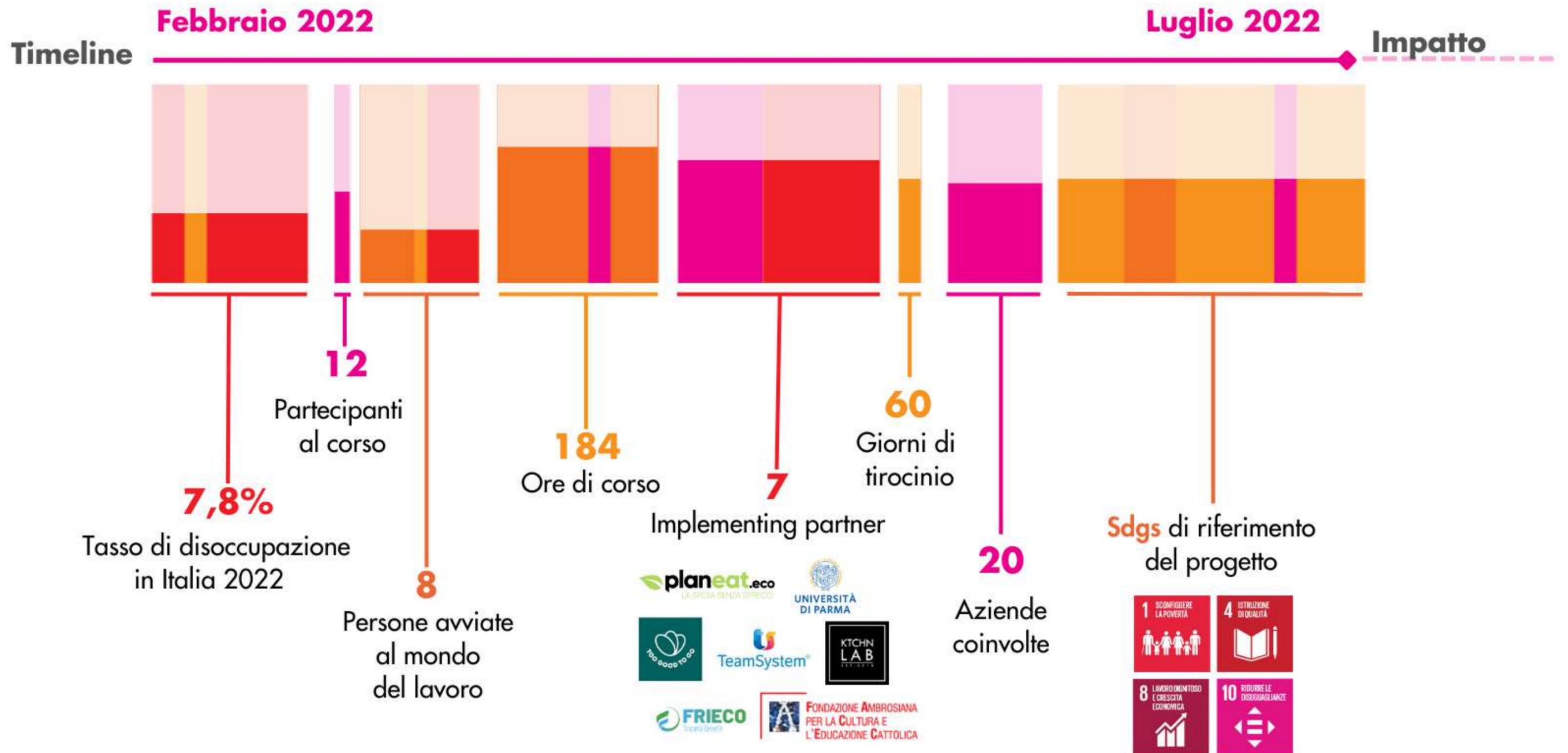


FOOD REVOLUTION



Un progetto di

con il sostegno di

in collaborazione con



J.P.Morgan





Food revolution



Obiettivo

Offrire un'occasione di reinserimento lavorativo a 100 inoccupati in tre anni, tra i 18 e 55 anni, il 70% donne. Per far questo è stato necessario individuare i profili lavorativi richiesti dalle aziende, allineare le competenze dei partecipanti attraverso dei corsi, costruire motivazione ed entusiasmo. Così è nato il progetto 'Food Revolution'.



Sfide

1. Realizzare un corso disegnato sulle esigenze dei profili in uscita, ma anche su hard e soft skill più generaliste adatte alla contemporaneità.
2. Proporre un percorso adatto a un gruppo di persone eterogenee per età, background, istruzione, competenze di base e aspirazioni.



Collaborazione

Proporre un programma di inclusione lavorativa che oltrepassasse i tradizionali confini ha richiesto il coinvolgimento di aziende partner innovative, capaci di influire anche sulla visione prospettica di vita delle persone coinvolte. Le aziende partner hanno colto l'occasione per promuovere il legame con la comunità e le proprie attività a impatto sociale..



Il progetto in breve

Persone coinvolte

12 partecipanti al progetto

184 ore di corso

3 mesi di tirocinio in azienda

8 persone avviate al mondo del lavoro

Background

Il progetto Food Revolution si inseriva nel programma triennale 'Reskilling Jobs', promosso da Fondazione San Carlo in collaborazione con J.P.Morgan: un percorso di inserimento lavorativo dedicato a persone in condizioni di fragilità in un mondo che sta cambiando rapidamente.

Partner coinvolti

Too good to go, Miscusi, Teamsystem, Frieco, Albacio, Ktchn Lab, Mychef, Planeat, National Instruments

